

ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

Credito agevolato e sconti per le attività commerciali

Per il ripristino di negozi di vicinato ed esercizi pubblici attivate misure-ponte in attesa dei fondi che il governo ha promesso: fido fino a venticinquemila euro

Mitia Chiarin

VENEZIA. Per favorire l'immediato ripristino delle attività commerciali danneggiate dalle maree eccezionali che hanno colpito Venezia, Chioggia e il litorale Venezia, la [Confcommercio Unione metropolitana di Venezia](#) ha attivato una serie di misure concrete di aiuto agli operatori economici e un monitoraggio costante della situazione. È stata attivata una linea speciale di credito, a tasso agevolato, da parte di Fidimpresa & Turismo Veneto che potrà soddisfare richieste sino a 25 mila euro per impresa, per la durata di 12 mesi. Un modo per anticipare i futuri contributi del Governo (20 milioni di euro per la prima fase) con 20 mila euro per impresa, spiegano dalla Confcommercio.

Sempre con il supporto di Fidimpresa & Turismo Veneto, le imprese potranno avere assistenza per negoziare con gli istituti di credito del territorio, linee di credito straordinarie per finanziare la riattivazione e la sistemazione delle attività. Inoltre è stata già presentata richiesta di sostegno alla Fondazione Orlando di Confcommercio-Imprese per l'Italia (la Confcommercio nazionale) che si è resa disponibile a offrire un contributo alla riattivazione delle attività: le Ascom territoriali di Confcommercio sono state invitate a predisporre un elenco il più puntuale possibile delle attività danneggiate, con una quantificazione almeno indicativa dei danni subiti. Alla Camera di Commercio è

stata presentata la richiesta di destinare specificamente le risorse da essa stanziare per l'emergenza, al riacquisto delle apparecchiature e delle strumentazioni elettroniche e informatiche utili alla gestione dell'azienda. Gli investimenti tecnologici in innovazione e competitività, che andavano a colmare il gap tecnologico, ora in questa situazione rischiano di fermarsi di nuovo.

«Si tratta di un primo piano di interventi urgenti, quanto meno per garantire le azioni di primo ripristino, messa in sicurezza e, dove possibile, di parziale riapertura degli esercizi», dice il presidente [Massimo Zanon](#), che alla politica chiede misure precise.

Anzitutto che le risorse pubbliche arrivino velocemente a chi ha bisogno, senza eccessi di burocrazia. Al Governo si chiede di rinviare il termine per il versamento delle imposte nazionali almeno al 31 marzo 2020 e di prevedere nella Legge di Stabilità sgravi d'imposta che consentano la compensazione degli interessi maturati a fronte dell'accesso ai finanziamenti speciali agevolati dedicati alla ricostruzione. Alla Regione si fa richiesta di un tavolo di lavoro con Veneto Sviluppo, Fidimpresa & Turismo Veneto.

Alle amministrazioni si chiede di sospendere il pagamento di tributi locali e di prevedere una apposita scontistica per i primi mesi del prossimo anno, in particolare per i plateatici, tassa sui rifiuti, Imu e sulla pubblicità e le insegne. —

BY NC ND AL QUID I RITTI RISERVATI



Commercianti che svuotano i negozi dall'acqua alta

